Neet, in Italia un giovane su tre tra 20 e 34 anni

Maria Cattini | 18/07/2021 | Risorse

Neither in Employment or in Education or Training, con un acronimo: **Neet**. Né occupato, né nello studio, né in formazione.

Si trova in questo stato quasi un italiano su tre di età compresa tra i 20 e i 34 anni, secondo le ultime statistiche fornite da **Eurostat**. Si tratta di un record negativo rispetto a tutti gli altri Stati dell'Unione, che in media ha registrato un tasso di Neet del 17,6%, con un aumento dell'1,2% rispetto al 2019.

Il dato italiano supera la media europea di oltre dieci punti percentuali: 29,4% contro il 27,8 dell'anno scorso. Nella classifica negativa l'Italia è seguita da Grecia (25,9%) e Spagna (22,3%). Il tasso più basso è stato invece registrato nei Paesi Bassi (8,8%), in Svezia (8,8%), in Lussemburgo (9,6%) e in Germania (11,1%), tutti Paesi che da anni investono in **piani di lungo periodo per la tutela del lavoro e l'inserimento dei più giovani.**

Anche da questa statistica emerge un'altra emergenza che caratterizza lo stagnante mercato del lavoro italiano: la discriminazione di genere. I Neet uomini in Italia sono infatti il 24%, mentre le donne il 35%, contro una media Ue rispettivamente del 13,8% e del 21,5%.
Neither in Employment or in Education or Training, con un acronimo: **Neet**. Né occupato, né nello studio, né in formazione.

Si trova in questo stato quasi un italiano su tre di età compresa tra i 20 e i 34 anni, secondo le ultime statistiche fornite da **Eurostat**. Si tratta di un record negativo rispetto a tutti gli altri Stati dell'Unione, che in media ha registrato un tasso di Neet del 17,6%, con un aumento dell'1,2% rispetto al 2019.

Il dato italiano supera la media europea di oltre dieci punti percentuali: 29,4% contro il 27,8 dell'anno scorso. Nella classifica negativa l'Italia è seguita da Grecia (25,9%) e Spagna (22,3%). Il tasso più basso è stato invece registrato nei Paesi Bassi (8,8%), in Svezia (8,8%), in Lussemburgo (9,6%) e in Germania (11,1%), tutti Paesi che da anni investono in **piani di lungo periodo per la tutela del lavoro e l'inserimento dei più giovani.**

Anche da questa statistica emerge un'altra emergenza che caratterizza lo stagnante mercato del lavoro italiano: la discriminazione di genere. I Neet uomini in Italia sono infatti il 24%, mentre le donne il 35%, contro una media Ue rispettivamente del 13,8% e del 21,5%.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati